



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

**VERBALE N.4/08  
Seduta del 28 febbraio 2008**

**CONFERENZA UNIFICATA**  
(art. 8 D.Lgs 28 agosto 1997, n. 281)

Il giorno **28 febbraio 2008**, alle ore **15,15** presso la **Sala Riunioni di Via della Stamperia, 8 in Roma**, si è riunita la **Conferenza Unificata** (convocata con nota prot.n. 1034/08/2.17.4.19 del 21 febbraio 2008 ed integrata con nota prot. n.1173/08/2.17.4.19 del 27 febbraio 2008) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

**Approvazione del verbale della seduta del 14 febbraio 2008**

**ELENCO A**

- 1) **Deliberazione concernente individuazione, per l'anno 2008, delle Regioni di cui all'articolo 4 dell'intesa in ordine ai nuovi criteri per il riparto e la gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, sancita con atto n. 936 del 1° marzo 2006. (INTERNO)**  
*Deliberazione ai sensi dell'articolo 4 dell'intesa sancita con atto n. 936 del 1° marzo 2006.*
- 2) **Parere sullo schema di decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali di ripartizione, per l'anno 2007, a favore delle Amministrazioni statali dei fondi di cui all'articolo 9 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 concernenti le minoranze linguistiche. (AFFARI REGIONALI ED AUTONOMIE LOCALI)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.P.C.M. 22 dicembre 2004.*
- 3) **Parere sullo schema di decreto attuativo dell'articolo 9, comma 7, secondo periodo, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7 recante: "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo delle attività economiche la nascita di nuove imprese", convertito, con modificazioni, nella legge 2 aprile 2007, n. 40, concernente l'individuazione delle regole tecniche per le modalità di presentazione della comunicazione unica e per l'immediato trasferimento dei dati tra le Amministrazioni interessate. (RIFORME E INNOVAZIONI NELLA P.A.)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*
- 3 bis) **Intesa sugli schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernenti la designazione degli esperti per la certificazione dei costi contrattuali relativi alle seguenti ipotesi di accordo:**
  - CCNL per il personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali per il quadriennio 2006-2009, I biennio economico 2006-2007;
  - CCNL per il personale del comparto Sanità per il quadriennio 2006-2009, I biennio economico 2006-2007. (RIFORME E INNOVAZIONI NELLA P.A.)*Intesa ai sensi dell'articolo 47, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.*
- 4) **Intesa tra Governo, Regioni, Province autonome di Trento e di Bolzano, Province,**



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Comuni e Comunità montane, attuativa dell'articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernente l'attivazione di "Progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta ai bambini dai 24 ai 36 mesi di età". (PUBBLICA ISTRUZIONE)**

*Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.*

- 4 bis) **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la definizione degli standard minimi delle competenze tecnico-professionali relativi alle figure professionali di riferimento nel settore "Servizi assicurativi e finanziari". (PUBBLICA ISTRUZIONE – LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE)**  
*Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
- 5) **Parere sullo schema di decreto legislativo, ai sensi dell'art. 10, comma 4 della legge 6 luglio 2002, n. 137, recante disposizioni correttive ed integrative al codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali. (BENI E ATTIVITÀ CULTURALI)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
- 6) **Parere sullo schema di decreto legislativo, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 della legge 6 luglio 2002, n. 137, recante disposizioni correttive ed integrative al codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio. (BENI E ATTIVITÀ CULTURALI)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
- 7) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante modalità di erogazione dei finanziamenti da concedersi a valere sulle risorse del Fondo di Kyoto. (AMBIENTE TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 1111, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).*

**ELENCO B**

- 1) **Programma di attività per l'anno 2008 dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008. (SALUTE)**  
*Comunicazione ai sensi della lettera F) della delibera della Conferenza Unificata del 19 giugno 2003 recante "Indirizzi per l'attività dell'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali" (Repertorio atti n. 662/CU).*
- 2) **Designazione ai sensi degli articoli 1 e 2, commi 1-4 del decreto del Ministero per i beni e le attività culturali del 29 ottobre 2007 di cinque rappresentanti della Conferenza Unificata, uno per ciascuna delle cinque Sezioni competenti per i settori musica, danza, prosa, cinema ed attività circensi e spettacolo viaggiante, in seno alla costituenda Consulta per lo spettacolo. (BENI E ATTIVITÀ CULTURALI)**  
*Designazione ai sensi degli artt. 1 e 2, commi 1-4 del decreto del Ministero per i beni e*



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

*le attività culturali del 29 ottobre 2007.*

- 3) **Designazione in sostituzione di un rappresentante regionale in seno alla Commissione di coordinamento del Sistema Pubblico di Connettività (SPC), ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 42. (RIFORME E INNOVAZIONI NELLA P.A.)**  
*Designazione ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 42.*
- 4) **Acquisizione della designazione in sostituzione di un rappresentante dell'Unione Province d'Italia in seno all'Osservatorio Nazionale sulla Famiglia ai sensi degli articoli 5, 6 e 7 del D.M. 30 ottobre 2007, n. 242 . (POLITICHE FAMIGLIA)**  
*Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*

**E' stato altresì trattato il seguente argomento: "Intesa, ai sensi dell'articolo 2, comma 471, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in merito all'anticipo sulle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali".**

*Parere a i sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002 n.137*





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

**per le Amministrazioni dello Stato:**

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, **LANZILLOTTA**<sup>11</sup>; il Ministro della salute, **TURCO**; il Ministro della solidarietà sociale, **FERRERO**; il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, **DE CASTRO**; il Vice Ministro dello sviluppo economico, **D'ANTONI**; il Vice Ministro dell'istruzione, **BASTICO**; il Sottosegretario dell'economia e finanze, **CASULA**; il Sottosegretario dell'interno, **PAJNO**; il Sottosegretario dei trasporti, **ANNUNZIATA**; il Sottosegretario dell'ambiente e tutela del territorio e del mare, **PIATTI**; il Sottosegretario delle politiche agricole, alimentari e forestali, **TAMPIERI**; il Sottosegretario dei beni e attività culturali, **MAZZONIS**;

**per le Regioni e Province autonome:**

il Presidente della Regione Emilia Romagna, **ERRANI**; il Presidente della Regione Basilicata, **DE FILIPPO**; il Presidente della Regione Umbria, **LORENZETTI**; l'Assessore della Regione Emilia Romagna, **GILLI**; l'Assessore della Regione Lombardia, **COLOZZI**; l'Assessore della Regione Piemonte, **DEORSOLA**; l'Assessore della Regione Toscana, **CONTI**; l'Assessore della Regione Lazio, **COSTA**; l'Assessore della Regione Sardegna, **SANNA**;

**per le Autonomie locali:**

il Rappresentante dell'ANCI, con delega di rappresentanza dell'UPI, **GUERINI**;  
il Sindaco del Comune di Mandas, **OPPUS**;  
l'Assessore del Comune di Brindisi, **D'ATTIS**  
il Sub-Commissario del Comune di Roma, **PORTELLI**

Svolge funzioni di Segretario, **BUSIA**, Segretario della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Partecipa alla seduta il Segretario della Conferenza Stato-Città, Prefetto **CARPINO**.

<sup>11</sup> Il Ministro Lanzillotta è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro LANZILLOTTA**, prima di sottoporre all'esame i punti iscritti all'ordine del giorno, comunica la data della prossima seduta della Conferenza, fissata per il 20 marzo, in relazione alla quale conferma la disponibilità di anticiparne i lavori al giovedì precedente, nel caso si presentassero problemi di ordine partecipativo e sottopone, quindi, all'approvazione il verbale della seduta del 14 febbraio.

Nessuna osservazione viene formulata e, pertanto **la Conferenza Unificata approva il verbale della seduta del 14 febbraio 2008.**

Il **Presidente ERRANI** segnala la richiesta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, relativa all'istituzione di un tavolo con i Ministri per gli affari regionali e le autonomie locali, dell'interno e dell'economia e delle finanze, al fine di acquisire chiarimenti, circa le disposizioni della legge finanziaria inerenti il riordino delle Comunità montane e l'individuazione dei dati finanziari di riferimento di ciascuna Regione, richiesti per la certificazione. Aggiunge che le Regioni indicano come data della prima convocazione del tavolo quella di mercoledì 5 marzo.

Il **Sindaco GUERINI**, associandosi alla richiesta delle Regioni, chiede che la partecipazione al tavolo sia allargata anche all'ANCI e all'UPI.

Il **Ministro LANZILLOTTA**, non rilevando obiezioni al riguardo, conferma per mercoledì 5 marzo, in orario antimeridiano, la convocazione del tavolo e pone all'esame il **punto 1/A** dell'o.d.g., che reca: "Deliberazione concernente individuazione, per l'anno 2008, delle Regioni di cui all'articolo 4 dell'intesa in ordine ai nuovi criteri per il riparto e la gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, sancita con atto n. 936 del 1° marzo 2006."

Il **Presidente ERRANI**, in considerazione del fatto che le Regioni Marche e Campania non hanno ancora raggiunto l'accordo regionale con l'ANCI, comunica la richiesta delle Regioni di rinviare il punto alla successiva seduta della Conferenza.

Il **Sindaco GUERINI** comunica la condivisione dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCCEM circa la richiesta di rinvio formulata dalle Regioni.

Pertanto, il punto viene *rinvitato*.

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 2/A** dell'o.d.g., che reca: "Parere sullo schema di decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali di ripartizione, per l'anno 2007, a favore delle Amministrazioni statali dei fondi di cui all'articolo 9 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 concernenti le minoranze linguistiche."

Il **Presidente ERRANI** comunica il parere favorevole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Il **Sindaco GUERINI** comunica il parere favorevole dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCCEM.

Pertanto la **Conferenza unificata** ::

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali di ripartizione, per l'anno 2007, a favore delle



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Amministrazioni statali dei fondi di cui all'articolo 9 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 concernenti le minoranze linguistiche, trasmesso, con nota n. DAR 0001334-13.3.5.17 dell'11 febbraio 2008, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari regionali.  
(All. 1)**

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 3/A**: "Parere sullo schema di decreto attuativo dell'articolo 9, comma 7, secondo periodo, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7 recante: "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo delle attività economiche la nascita di nuove imprese", convertito, con modificazioni, nella legge 2 aprile 2007, n. 40, concernente l'individuazione delle regole tecniche per le modalità di presentazione della comunicazione unica e per l'immediato trasferimento dei dati tra le Amministrazioni interessate."

Il **Presidente ERRANI** comunica il parere favorevole della Conferenza delle Regioni e della Province autonome, condizionato all'accoglimento di alcuni emendamenti contenuti in un documento che consegna, **(All. 2A)**.

Il **Vice Ministro D'ANTONI** precisa che il Ministero dello sviluppo economico ha predisposto un emendamento integrativo che recepisce quanto richiesto dalle Regioni e che prevede l'obbligo dell'utilizzo del sistema informatico delle Camere di commercio.

Il **Presidente ERRANI** fa presente la necessità di raggiungere prioritariamente l'accordo politico, in relazione al riconoscimento della competenza delle Regioni per quanto riguarda le imprese artigiane, pur utilizzando il sistema informatico delle Camere di commercio.

Il **Vice Ministro D'ANTONI**, considerando compatibile la richiesta delle Regioni con l'emendamento formulato dal Ministero dello sviluppo economico relativo all'articolo 1, comma 1 bis, legge i contenuti di tale formulazione, che reca: "Al fine di garantire il necessario coordinamento con la disciplina regionale in materia, nel rispetto delle esigenze del coordinamento informativo, di cui all'articolo 117, comma 2, lett. r), della Costituzione, l'applicazione del presente decreto è definito di intesa con le singole Regioni, in modo che siano comunque utilizzate le procedure informatiche adottate per la comunicazione unica al Registro delle imprese. Nelle more dell'adozione delle intese di cui al periodo precedente, le Regioni continuano ad utilizzare le procedure attualmente in uso", **(All. 2B)**

Il **Presidente ERRANI**, ritenendo accoglibile l'emendamento così formulato, con l'inserimento della specificazione delle imprese artigiane, segnala la richiesta di due ulteriori emendamenti, che risultano coerenti con la formulazione dell'emendamento all'articolo 1, comma 1bis, elaborata dal Ministero dello sviluppo economico.

Il **Sindaco GUERINI** comunica il parere favorevole dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCCEM, condizionato all'accoglimento dell'emendamento presentato in sede tecnica il 20 febbraio, relativo alla garanzia dell'accesso libero e gratuito alle banche dati da parte delle strutture comunali delle attività produttive, ovvero gli sportelli unici.

Il **Vice Ministro D'ANTONI** considera accoglibile la richiesta dall'ANCI e dall'UPI.



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto la Conferenza unificata:

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 sullo schema di decreto attuativo dell'art. 9, comma 7, secondo periodo, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7 recante " **Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo delle attività economiche la nascita di nuove imprese**", convertito, con modificazioni, nella legge 40 del 2007, concernente l'individuazione delle regole tecniche per le modalità di presentazione della comunicazione unica e per l'immediato trasferimento dei dati tra le Amministrazioni interessate, nel testo del decreto formulato dal Ministero per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione con nota del 23 gennaio 2008, nei termini di cui in premessa e con le modifiche accolte nell'odierna seduta di questa Conferenza.  
(All. 2)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 3bis/A** dell'o.d.g., che reca: "Intesa sugli schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernenti la designazione degli esperti per la certificazione dei costi contrattuali relativi alle seguenti ipotesi di accordo:

- CCNL per il personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali per il quadriennio 2006-2009, I biennio economico 2006-2007;
- CCNL per il personale del comparto Sanità per il quadriennio 2006-2009, I biennio economico 2006-2007. (RIFORME E INNOVAZIONI NELLA P.A.)"

Il **Presidente ERRANI** comunica l'avviso favorevole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Il **Sindaco GUERINI** comunica l'avviso favorevole dell'ANCI , dell'UPI e dell'UNCEM.

Pertanto la Conferenza unificata:

- **SANCISCE INTESA** ai sensi dell'articolo 47, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sugli schemi di decreto concernente la designazione degli esperti per la certificazione dei costi contrattuali relativi alle seguenti ipotesi di accordo:  
**CCNL per il personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie locali per il quadriennio 2006-2009, I biennio economico 2006-2007:**
  - Dott.ssa Miriam Bulgarelli - esperto designato dall' ANCI
  - Dott. Ugo Galeotti - esperto designato dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome
  - Dott. Riccardo Sisti - dirigente del Ministero dell'economia e finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;**CCNL per il personale del Comparto Sanità per il quadriennio 2006-2009, I biennio economico 2006-2007:**
  - Dr.ssa Marta Branca - dirigente dell'ARAN
  - Dott. Ugo Galeotti - esperto designato dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome
  - Dr.ssa Silvia Genovese - dirigente del Ministero dell'economia e finanze -



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.  
(All. 3)**

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 4/A** dell'o.d.g., che reca: "Intesa tra Governo, Regioni, Province autonome di Trento e di Bolzano, Province, Comuni e Comunità montane, attuativa dell'articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernente l'attivazione di "Progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta ai bambini dai 24 ai 36 mesi di età".

L'**Assessore COSTA**, segnalando il mancato accordo fra le Regioni sull'intesa, per il parere contrario della Regione Lombardia e, ricordando come tutte le altre Regioni siano favorevoli alla continuità della sperimentazione del servizio innovativo di offerta educativa per i bambini di età compresa tra i due e i tre anni, che ha interessato in modo consistente tutte le Regioni, fa presente di avere provveduto a dare informativa circa una proposta integrativa da parte del Ministero dell'istruzione, al fine di mutare le posizioni contrarie espresse.

Il **Vice Ministro BASTICO** propone un emendamento, la cui formulazione, oltre a conservare tutto l'impianto della proposta di intesa, che sostanzialmente ripropone medesimi criteri e modalità, con le stesse sezioni dell'anno precedente, presenta l'inserimento all'articolo 2, comma 2, della seguente indicazione (**All. 4/A**): "Il Ministero della pubblica istruzione, al quale sono trasferite le somme di cui al comma 1, lett. a) e b), provvede, ai sensi del punto 13, lett. e), del citato accordo, a trasferire le risorse agli Uffici scolastici regionali che stipulano apposite Intese con le rispettive Regioni per la programmazione e gestione complessiva del nuovo servizio sperimentale, nel rispetto dei criteri contenuti nella presente intesa, nonché di quelli contenuti nell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 14 giugno 2007".

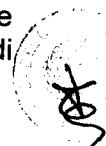
Il **Sindaco GUERINI** comunica l'avviso favorevole all'intesa dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCEM.

L' **Assessore COLOZZI**, in considerazione della sostanziale identità dei contenuti dell'atto in esame con quelli dell'accordo sancito precedentemente, comunica l'avviso negativo della Regione Lombardia

Ricorda a tale proposito che, malgrado la manifestata disponibilità del Ministero dell'istruzione a modificare il provvedimento, nel senso di demandare ad un accordo fra Sovrintendenze e Regioni la gestione delle risorse, non essendo stata predisposta una diversa formulazione del provvedimento, salvo che per una diversa modalità nella erogazione delle risorse, risulta confermata la posizione negativa assunta dalla Regione Lombardia.

L'**Assessore COSTA** precisa che l'intesa conferma le procedure e le modalità che consentono il proseguimento della sperimentazione con riguardo ai modelli e alle regole per l'identificazione delle scuole e delle tipologie di intervento, scaturite dal tavolo nazionale, istituito presso il Ministero, cui anche la Regione Lombardia ha partecipato insieme alle altre Regioni.

Informa che la Regione Lombardia aveva manifestato l'esigenza di sostituire la previsione dell'erogazione delle risorse da parte del Ministero dell'istruzione per le sezioni avviate, con la programmazione e la gestione finanziaria a cura degli Uffici scolastici regionali, previa intesa con lo stesso Ministero dell'istruzione. A tale riguardo ricorda che le Regioni possono integrare l'offerta formativa, dando corso ad una specifica programmazione con fondi propri, sulla base di bandi regionali, così come ha fatto la Regione Lazio.







*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Ritiene inoltre opportuno ricordare che in data 14 febbraio, nel corso del tavolo di coordinamento in materia di politiche sociali, tutti gli assessori regionali avevano espresso parere favorevole in ordine al trasferimento dei fondi del Ministero delle politiche per la famiglia, i quali costituiscono un terzo di quelli messi a disposizione per la continuità della sperimentazione delle Sezioni Primavera. Aggiunge che il senso della proposta è quello di attuare intese territoriali con le Regioni, a cui resta in capo la programmazione, fermo restando la prosecuzione della sperimentazione nelle sezioni in cui questa sia stata già avviata, per i fini del monitoraggio e della verifica.

In considerazione di quanto illustrato e ricordando come la sperimentazione, in molte Regioni, sia cominciata in ritardo, trattandosi dell'applicazione di un modello particolarmente innovativo, invita l'Assessore della Regione Lombardia a riconsiderare la posizione assunta dalla propria Regione.

**Il Vice Ministro BASTICO** ritiene opportuno precisare che l'esigenza di proseguire la sperimentazione dipende dalla necessità di disporre, ai fini della valutazione, di un arco di tempo superiore ai tre , quattro mesi, nei quali, a causa dei tempi tecnici richiesti dalle procedure utilizzate, questa si è realizzata e spiega come accanto a tale esigenza vi sia la necessità di adottare criteri di continuità condivisi in tutti i tavoli di indirizzo, sia in quelli tecnici, che in quelli dove sono presenti le rappresentanze politiche.

Per quanto attiene alle modalità tecniche di gestione spiega come il Ministero abbia elaborato valutazioni diverse da quelle della Regione Lombardia, avendo verificato la non trasferibilità delle risorse alle Regioni, in base alle vigenti disposizioni della legge di bilancio e conseguentemente la necessità di definire l'intesa per evitare la perdita del finanziamento.

Fermo restando che il trasferimento di risorse alle Regioni può avvenire solo predisponendo una ridefinizione della norma, ritiene opportuno segnalare come l'accordo sulla continuità della sperimentazione sia un'esigenza assolutamente condivisa da tutti, le cui motivazioni risiedono nella possibilità di leggere gli standard qualitativi ed assumerli come indicatori per le verifiche qualitative sul regime di operatività della tipologia del servizio avviata

**L' Assessore COLOZZI**, in considerazione del fatto che l'accordo stipulato in data 14 giugno ha efficacia per l'anno scolastico 2007-2008, preso atto che per motivi tecnico-contabili l'allocatione delle risorse direttamente alle Regioni non è possibile per effetto delle disposizioni della legge di bilancio, propone di superare il problema, in linea con una corretta applicazione dei principi costituzionali in materia, sostituendo la parte dispositiva del provvedimento con la seguente formulazione: "le risorse sono trasferite *pro quota* – sommando quelle dell'anno scorso,– alle Sovrintendenze regionali, che le spenderanno in accordo con le Regioni", anche al fine di creare i presupposti per il futuro inserimento nella legge finanziaria della previsione dei finanziamenti in capo alle Regioni, in luogo del Ministero dell'istruzione.

**Il Presidente ERRANI** fa presente di non condividere la posizione espressa dall'Assessore della Regione Lombardia e, ritenendo doveroso, per ragioni oggettive, proseguire la sperimentazione secondo precise regole, nell'ambito delle quali sarebbe opportuno, per quanto attiene agli indirizzi, verificare la possibilità di prevedere un margine di autonomia per le Regioni, chiede al Vice Ministro dell'istruzione la possibilità di una riformulazione del dispositivo dell'intesa.

**Il Ministro LANZILLOTTA**, per dovere di discussione, sottolinea come, i criteri di intesa non possono essere garantiti attraverso un atto di indirizzo del Governo agli Uffici scolastici



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

regionali, organismi di decentramento statale, ma siano definiti attraverso direttive, che non sono tese a blindare l'ambito di negoziazione, ma consentono margini di flessibilità sul territorio.

**L'Assessore COLOZZI** ribadisce l'ammissibilità della richiesta della Regione Lombardia, relativa alla possibilità di utilizzo delle risorse mediante l'accordo tra un'articolazione periferica del Ministero e la Regione, perché, oltre a fornire l'assoluta garanzia sulla modalità di spesa per effetto del vincolo dell'accordo, risulta non in contrasto con il contenuto dell'accordo precedente, il quale prevede la stessa procedura limitatamente all'anno scolastico 2007-2008.

**Il Vice Ministro BASTICO** sottolinea i vincoli legislativi sottesi alla modalità di erogazione dei finanziamenti. In particolare ricorda come, trattandosi di progetto sperimentale, l'intesa sia necessitata dalla prosecuzione di tale sperimentazione, la quale è stata già oggetto di ratifica di precedente specifico accordo, nonché dell'altro accordo, sottoscritto in data 14 febbraio con il Ministro delle politiche per la famiglia, che stanziava risorse per 10 milioni di euro.

Spiega come il prosieguo della sperimentazione sulle stesse realtà è motivato dalla necessità di misurare e valutare l'andamento dell'esperienza, sui cui risultati verranno prese le opportune misure di correzione di gestione. Al riguardo segnala i controlli già effettuati sul 20% delle sezioni attivate, all'esito dei quali, per accertata mancanza di requisiti, verrà stabilito il non reinserimento. Sottolinea l'esistenza del problema relativo ai tempi per la raccolta di ulteriori istanze di sperimentazione, che non risultano comprese nella disposizione del comma 630 della legge finanziaria dello scorso anno, che prevedeva specificatamente tale modalità sperimentale di intervento.

Ribadendo l'esistenza del vincolo della prosecuzione della sperimentazione connesso al legittimo utilizzo dei finanziamenti previsti, confermando pertanto l'irrinunciabilità del prosieguo della sperimentazione medesima, ritiene che margini di flessibilità operativa siano da ricercarsi nell'ambito delle intese sottoscritte territorialmente, non essendo stato possibile normare un tipo di intervento alternativo per mancanza di tempi tecnici, a causa del ritardo nella stipula dell'intesa dell'anno precedente e per la particolare congiuntura politica. Aggiunge che è sempre consentito alla Regione di decidere su fondi non interamente utilizzati, e su proprie risorse aggiuntive.

**Il Ministro LANZILLOTTA**, ritenendo la formulazione della proposta non in contrasto con il presupposto giuridico di sperimentabilità, invita il Vice Ministro dell'istruzione a ulteriori valutazioni di merito.

**Il Vice Ministro BASTICO**, in relazione alle modalità di utilizzo delle risorse, ravvisa politicamente prioritario raggiungere l'intesa in sede di Conferenza, piuttosto che all'interno di una relazione tra un ufficio decentrato del Ministero della pubblica istruzione e la Regione, essendo la Conferenza la sede legittimata a dare gli indirizzi per l'attività operativa da svolgersi a livello territoriale.

**L'Assessore COSTA** chiede di verificare sotto il profilo legittimativo l'ammissibilità della proposta, nella formulazione del Ministro degli affari regionali e delle autonomie locali, che non implica il superamento del vincolo della sperimentazione, ma che prevede la possibilità di condividere a livello territoriale alcuni aspetti della programmazione e conferma la disponibilità delle Regioni all'impegno per evitare la perdita di risorse destinate ad offrire un servizio per l'infanzia.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente ERRANI** ravvisa come la formulazione della proposta risulti conforme sia al rispetto degli obiettivi di fondo che al principio di legittimità della norma e, tenuto conto della necessità del prosieguo della sperimentazione, ritiene che, attraverso un atto di indirizzo del Ministero dell'istruzione, all'interno di una relazione fra Amministrazione centrale e Regione, verrebbe salvaguardato il principio medesimo e sarebbe pertanto possibile perfezionare l'intesa.

Il **Vice Ministro BASTICO** ritiene necessarie ulteriori verifiche di merito.

Pertanto il punto viene *rinvitato*.

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone, quindi, all'esame il **punto 4bis/A** dell'o.d.g.: "Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la definizione degli standard minimi delle competenze tecnico-professionali relativi alle figure professionali di riferimento nel settore "Servizi assicurativi e finanziari".

Il **Presidente ERRANI** comunica l'avviso favorevole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome alla stipula dell'accordo.

Il **Sindaco GUERINI** comunica l'avviso favorevole dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCCEM.

Pertanto la **Conferenza unificata**:

- **SANCISCE IL SEGUENTE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane nei termini sottoindicati:  
ritenuto necessario dare risposta alle esigenze sopra richiamate, si conviene di istituire, in via sperimentale, gli standard minimi nazionali delle competenze tecnico-professionali del settore "Servizi assicurativi e finanziari", di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante del presente accordo, trasmesso dal Ministero della pubblica istruzione con nota del 28 giugno 2007 e diramato alle Regioni ed agli Enti locali, con nota del 4 luglio 2007.  
(All. 5)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 5/A** dell'o.d.g.: "Parere sullo schema di decreto legislativo, ai sensi dell'art. 10, comma 4 della legge 6 luglio 2002, n. 137, recante disposizioni correttive ed integrative al codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali."

Il **Presidente ERRANI** comunica il parere favorevole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Il **Sindaco GUERINI** comunica il parere favorevole dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCCEM.

Pertanto la **Conferenza unificata**:

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** per quanto sopra ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n.137, sullo schema di decreto legislativo, recante



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**disposizioni correttive ed integrative al Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, in relazione ai beni culturali, nel testo del 26 febbraio 2008 di cui in premessa.  
(All. 6)**

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 6/A** dell'o.d.g.: "Parere sullo schema di decreto legislativo, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 della legge 6 luglio 2002, n. 137, recante disposizioni correttive ed integrative al codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio."

Il **Presidente ERRANI** comunica il parere favorevole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, condizionato all'accoglimento di alcuni emendamenti articolati in tre documenti che consegna, **(All. 7A, 7B, 7C)**

L'**Assessore CONTI**, nell'illustrare gli emendamenti delle Regioni, in relazione all'articolo 131, comma 3, con riferimento alla nuova ed ulteriore formulazione emendativa presentata, **(All. 7B)**, specifica l'inserimento della frase "da attuarsi ai sensi del successivo articolo 145", ottenendo la seguente formulazione: "Salva la potestà esclusiva dello Stato di tutela del paesaggio, quale limite all'esercizio delle attribuzioni delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano sul territorio, da attuarsi ai sensi del successivo articolo 145, le norme del presente codice definiscono i principi e la disciplina dei beni paesaggistici."

Ricorda che l'articolo 145 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, che non ha avuto proposte di modifica, è quello che regola le funzioni pianificatorie e paesistiche dello Stato, ovvero le linee guida per la redazione dei piani sul paesaggio.

Con riguardo all'articolo 138, comma 3, spiega come sia stata inserita la previsione del parere in luogo dell'intesa, considerato che l'apposizione di vincoli è funzione esclusiva dello Stato e, lasciando invariati i trenta giorni, viene assicurata al Ministro l'acquisizione della preventiva espressione del parere da parte della Regione interessata. Aggiunge che al riguardo è stato tenuto conto dei contenuti della sentenza della Corte costituzionale, che stabilisce le forme di coordinamento e integrazione tra la competenza esclusiva dello Stato, in materia di tutela dei beni culturali e le funzioni pianificatorie e di gestione del territorio delle Regioni, recepiti nella formulazione emendativa delle Regioni, **(All. 7C)**, che recita: "È fatto salvo il potere del Ministro, su proposta del sovrintendente, previo parere della Regione interessata, da acquisire entro trenta giorni dalla richiesta, di dichiarare notevole interesse pubblico", spiega come sia stata inserita la previsione del parere in luogo dell'intesa, considerato che l'apposizione di vincoli è funzione esclusiva dello Stato, lasciando invariati i trenta giorni ed assicurando al Ministro l'acquisizione della preventiva espressione del parere da parte della Regione interessata.

Il **Sottosegretario MAZZONIS**, accennando alla condivisione trovata sulla massima parte dei punti di discussione nel corso degli incontri svoltisi precedentemente, in relazione all'articolo 131, comma 3, segnala l'accogliibilità dell'emendamento presentato in via ulteriormente subordinata dalle Regioni rispetto a quello, la cui formulazione è stata illustrata dall'Assessore della Regione Toscana, **(All. 7B)**, ovvero la richiesta dell'apertura di un tavolo di confronto per la definizione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale, con riguardo alla tutela del paesaggio e alle finalità di indirizzo della pianificazione, previste all'articolo 145 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Ritiene di difficile condivisione proposte nelle quali è riscontrabile una inversione di



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

tendenza rispetto ai principi generali della tutela, richiamati dalla citata sentenza della Corte costituzionale.

Il **Presidente ERRANI** ravvisa la necessità di sottolineare come le Regioni abbiano cercato di recuperare un mancato lavoro di concertazione, che è durato diversi mesi, citando al riguardo la nota presentata lo scorso ottobre, con la quale le Regioni chiedevano di aprire un tavolo politico.

Segnala le difficoltà incontrate dalle Regioni per essere state fatte oggetto, sul piano nazionale, di alcune definizioni giornalistiche inaccettabili e gravi e di una informazione distorta, che ha rappresentato l'orientamento delle Regioni in modo improprio e del tutto non rispondente alla realtà.

Dichiarandosi sorpreso del fatto che non vengano accolti due emendamenti assolutamente ragionevoli, fa presente la conseguente espressione del parere negativo da parte delle Regioni medesime, che impedisce il raggiungimento dell'obiettivo, per il quale è stato svolto un lavoro di grande impegno collaborativo.

In relazione all'accogliibilità dei due emendamenti ricorda come il primo, richiami l'articolo 145, contenuto nello stesso provvedimento e come il secondo sia conforme ai contenuti della sentenza della Corte costituzionale, laddove questa recita: "Come sopra si è chiarito, le competenze regionali non concorrono le specifiche modalità della tutela dei beni paesaggistici, rimessa alla competenza esclusiva dello Stato, ma la concreta individuazione e la collocazione di questi ultimi nei piani territoriali o paesaggistici".

Conferma la richiesta delle Regioni di un'intesa debole o di un parere, espressi entro trenta giorni, il cui non accoglimento determinerà l'espressione del parere negativo.

Il **Ministro LANZILLOTTA** propone di sospendere temporaneamente la discussione del punto, per riprenderla successivamente al termine della seduta, invitando le parti ad una ulteriore riflessione, sia per l'aspetto di ragionevolezza dell'emendamento proposto dalle Regioni, relativo all'articolo 138, comma 3, non incidente sulla titolarità o sulle modalità di esercizio della competenza dello Stato, sia per il valore politico e pone, quindi, all'esame il **punto 7/A** dell'o.d.g.: "Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante modalità di erogazione dei finanziamenti da concedersi a valere sulle risorse del Fondo di Kyoto, in attuazione dell'articolo 1, comma 1111, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"

Il **Presidente ERRANI** esprime il parere favorevole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, condizionato all'accoglimento degli emendamenti contenuti in un documento che consegna, **(All. 8A)**

Il **Sindaco GUERINI** comunica il parere favorevole dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCCEM, subordinato all'accoglimento degli emendamenti già presentati in sede tecnica, contenuti nel documento che consegna, **(All. 8B)**.

Il **Ministro LANZILLOTTA** chiede se sia stata fatta la verifica di compatibilità fra gli emendamenti presentati dalle Regioni e quelli presentati dalle Autonomie locali

Il **Sottosegretario PIATTI** segnala la necessità di coordinare le due proposte emendative in base ad un criterio oggettivo.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto la Conferenza unificata:

- **ESPRIME PARERE** nei termini di cui in premessa, sullo schema di decreto di cui in oggetto, nel testo trasmesso con nota prot. n. 948/RAS/2008 del 25 febbraio 2008.  
(All. 8)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 1/B** dell'o.d.g.: "Programma di attività per l'anno 2008 dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, approvato alla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008 e, rilevando la presa d'atto della Conferenza, pone quindi all'esame il **punto 2/B** dell'o.d.g.: "Designazione ai sensi degli articoli 1 e 2, commi 1-4 del decreto del Ministero per i beni e le attività culturali del 29 ottobre 2007 di cinque rappresentanti della Conferenza Unificata, uno per ciascuna delle cinque Sezioni competenti per i settori musica, danza, prosa, cinema ed attività circensi e spettacolo viaggiante, in seno alla costituenda Consulta per spettacolo".

Il **Presidente ERRANI**, a seguito di un accordo raggiunto con ANCI e UPI, presenta la proposta di designazione della Conferenza delle Regioni e Province autonome in un documento che consegna, (All. 9A).

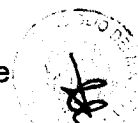
Il **Sindaco GUERINI** consegna la proposta di designazione dell'ANCI, (All. 9B) e dell'UPI, (All. 9C).

Pertanto la Conferenza unificata

- **DESIGNA** per quanto in premessa, ai sensi dell'art.1, comma 5 del DPR 14 maggio 2007, n.89 ed ai sensi dell' art.2, commi 1, lett.g), 2, lett.f), 3 e 4, lett.g), 5 lett.f) del DM 29 ottobre 2007 di attuazione del DPR 89/2007, quali rappresentanti della Conferenza unificata nelle Sezioni della Consulta per lo spettacolo come di seguito riportato:  
**Sezione Teatro**  
- dott. Alfonso Cipolla – regione Piemonte;  
**Sezione Musica**  
- prof. Giovanni Battista Rigon – regione Veneto;  
**Sezione Cinema**  
- dott.ssa Doriana Leoneff  
**Sezione Circhi e Spettacolo viaggiante;**  
- dott.ssa Paola Aspri  
**Sezione Danza**  
- dott.Valter Giuliano  
(All. 9)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 3/B** dell'o.d.g.: "Designazione in sostituzione di un rappresentante regionale in seno alla Commissione di coordinamento del Sistema Pubblico di Connettività (SPC), ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 42"

Il **Presidente ERRANI** comunica la proposta di designazione della Conferenza delle





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Regioni e Province autonome del Dott. Oscar SOVANI, quale rappresentante in seno alla Commissione in oggetto.

Pertanto la **Conferenza unificata**:

- **DESIGNA il dott. Oscar SOVANI, di cui al curriculum richiamato in premessa, quale componente della Commissione di coordinamento del Sistema Pubblico di Connettività (SPC), in sostituzione del dott. Antonio Gonfalonieri. (All. 10)**

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 4/B** dell'o.d.g.: "Acquisizione della designazione in sostituzione di un rappresentante dell'Unione Province d'Italia in seno all'Osservatorio Nazionale sulla Famiglia ai sensi degli articoli 5, 6 e 7 del D.M. 30 ottobre 2007, n. 242."

Il **Sindaco GUERINI** comunica la proposta di designazione dell'UPI del Prof Alberto Maria GAMBINO, **(All. 11A)** quale rappresentante in seno all'Osservatorio in oggetto.

Pertanto la **Conferenza unificata**:

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE ai sensi dell'art. 9 comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997 n°281, del prof. Alberto Maria Gambino quale componente dell'Unione Province d'Italia in seno all'Osservatorio Nazionale sulla Famiglia di cui agli artt. 5, 6 e 7 del D.M. 30 ottobre 2007, n. 242 in sostituzione del Prof. Renato Balduzzi. (All. 11)**

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame inoltre il punto non all'o.d.g. "Intesa, ai sensi dell'articolo 2, comma 471, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in merito all'anticipo sulle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali.", informando che il Ministero per la solidarietà sociale ha elaborato un testo presentato il 27 febbraio in sede tecnica.

Il **Presidente ERRANI** comunica che le Regioni hanno espresso avviso favorevole all'intesa in sede tecnica e tuttavia invita il Ministro per la solidarietà sociale ad illustrarne i contenuti per poter verificare alcuni aspetti .

Il **Ministro FERRERO**, segnalando tra i problemi affrontati nella predisposizione dell'intesa, quello relativo ai tempi tecnici richiesti per la necessaria adozione di più decreti: quello congiunto dei Ministeri per la solidarietà sociale e dell'economia e delle finanze e successivamente quello per la ripartizione delle risorse del Ministero dell'economia e delle finanze, spiega come tale intesa, definendo per l'anno 2008 e successivi l'assegnazione di un anticipo sulle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali nella misura massima del 50% degli stanziamenti complessivamente disponibili per l'anno in corso, previsione inserita nella legge finanziaria, consente di evitare l'adozione di ulteriori decreti per l'assegnazione delle risorse, assicurandone l'erogazione anticipata, prevista entro la fine di aprile, in luogo della fine di ottobre,

In merito alla richiesta avanzata dalle Regioni di stabilire l'entità della quota anticipata in



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

ragione del 50% della quota dell'anno precedente, fa presente che il Ministero dell'economia e delle finanze ne ha rilevato l'illegittimità, avendola riscontrata in contrasto con la norma che prevede la misura del 50% del fondo effettivo per l'anno di riferimento.

Il **Presidente ERRANI** chiede di verificare la possibilità di inserire nella formulazione dell'intesa la misura del 50% con riferimento alle somme assegnate, in sostituzione di quelle non impegnate.

Il **Ministro FERRERO**, rilevando come la formulazione di tale richiesta fosse quella originariamente proposta dal Ministero per la solidarietà sociale, la ritiene accoglibile.

Il **Sindaco GUERINI** comunica l'avviso favorevole dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCEM.

Pertanto la Conferenza unificata:

- **SANCISCE INTESA tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali nei termini di seguito riportati:**

**Premesso che:**

- l'articolo 2, commi 471 e 472, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), ai fini di migliorare la qualità della spesa pubblica, ha previsto la possibilità per il Ministro della solidarietà sociale di proporre al Ministro dell'economia e delle finanze l'assegnazione di un anticipo sugli stanziamenti del Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'articolo 20 della legge 8 novembre 2000, n. 328 agli Enti destinatari nella "misura massima del 50 per cento degli stanziamenti complessivamente disponibili per l'anno in corso, al netto della parte destinata ai diritti soggettivi";
- l'articolo 2, comma 471, citato subordina l'anticipo all'Intesa con la Conferenza unificata;
- l'articolo 2, comma 473, della stessa legge 24 dicembre 2007, n. 244 ribadisce che al decreto annuale di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali continua ad applicarsi l'articolo 20, comma 7, della legge 8 novembre 2000, n. 328 che richiede, in particolare, l'espressione di una Intesa da parte della Conferenza unificata;
- l'anticipo previsto dalla citata legge n. 244 del 2007, mettendo almeno una parte delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali a disposizione delle Regioni e Province autonome con maggiore tempestività, faciliterà la programmazione e la gestione della spesa sociale, contribuendo a migliorare la qualità complessiva della spesa pubblica;
- l'individuazione della percentuale di anticipo nella misura massima prevista ai sensi del comma 471, ovvero nel 50%, ottimizza i benefici di cui sopra;
- poiché annualmente l'anticipo è sostanzialmente predeterminato dalle disposizioni di cui ai commi 471 e 472 e continua ad essere prevista, ai sensi del comma 473, l'Intesa in Conferenza unificata per il decreto annuale di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, l'Intesa sull'anticipo e sulla sua percentuale può essere sancita col presente atto per l'anno 2008 e i seguenti, fino alla ridefinizione complessiva dei meccanismi di finanziamento nazionale della





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**spesa sociale;**

**Il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali convengono in merito:**

**a) all'attivazione per l'anno 2008 e seguenti, fino alla ridefinizione complessiva dei meccanismi di finanziamento nazionale della spesa sociale, dell'anticipo sulle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali previsto dall'articolo 2, commi 471 e 472, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;**

**b) alla determinazione della percentuale dell'anticipo nella misura massima prevista dallo stesso comma 471, ovvero del 50%.**

**(All. 12)**

Il **Ministro LANZILLOTTA**, avendo esaurito i punti previsti dall'o.d.g. sospende temporaneamente la seduta e la riprende ponendo all'esame il **punto 6/A** dell'o.d.g., temporaneamente sospeso, relativo alle disposizioni correttive e integrative al Codice dei beni culturali e del paesaggio: "Parere sullo schema di decreto legislativo, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 della legge 6 luglio 2002, n. 137, recante disposizioni correttive ed integrative al codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio."

Il **Sottosegretario MAZZONIS** comunica l'accoglimento da parte del Ministero dei beni e attività culturali dell'emendamento presentato dalle Regioni relativo all'articolo 138, comma 3, che prevede l'acquisizione del parere, espresso dalle Regioni entro trenta giorni, sulle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili e delle arre di cui all'articolo 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Con riguardo all'articolo 131 del Codice, fa presente l'accogliibilità della richiesta relativa all'attivazione di un tavolo di confronto per la definizione delle linee fondamentali di tutela del paesaggio, in relazione alla quale il Ministero dei beni e attività culturali si impegna a dare l'avvio in tempi brevi, immediatamente dopo l'approvazione del Codice, attesa entro il primo maggio, data di scadenza della delega, confermando sia l'interesse che la piena disponibilità del Governo.

Il **Presidente ERRANI**, confermando il parere favorevole della Conferenza delle Regioni e Province autonome, chiede sia verbalizzato l'impegno assicurato dal Governo a convocare il tavolo politico, sulla base di una delegazione definita dalle Regioni, per la stesura della seconda parte del Codice, ciò anche al fine di consentire alle Regioni stesse di rappresentare le loro posizioni in modo diverso da quanto precedentemente riportato.

Pertanto la **Conferenza unificata**:

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n.137, sullo schema di decreto legislativo, recante disposizioni correttive ed integrative al Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, in relazione al paesaggio, nei termini di cui in premessa e più specificatamente condizionato all'accoglimento degli emendamenti – accolti dal Ministero - contenuti nell'allegato A ad eccezione degli artt. 131, comma 3 e 138, comma 3; nell'allegato B, nella proposta subordinata che recita : "che il Governo si impegni ad attivare un tavolo di confronto per la definizione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale per**



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

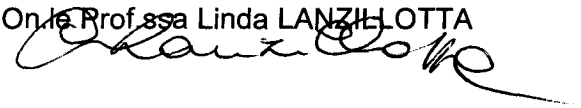
**quanto riguarda la tutela del paesaggio, con finalità di indirizzo della  
pianificazione, previste dall'art. 145 del Codice in oggetto" ); nonchè nell'allegato  
C.  
(All. 13)**

**Il Ministro LANZILLOTTA dichiara infine chiusa la seduta alle ore 15,45.**

IL SEGRETARIO  
Avv. Giuseppe BUSIA



IL PRESIDENTE  
On.le Prof.ssa Linda LANZILLOTTA





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**DISTINTA DEGLI ALLEGATI:**

<b>Punto 2A)</b>	<b>All. 1</b>	Rep. n. 23/CU del 28.02.2008
<b>Punto 3A)</b>	<b>All. 2</b>	Rep. n. 28/CU del 28.02.2008
	<b>All. 2A</b>	Documento Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
	<b>All. 2B</b>	Documento Ministero
<b>Punto 3bisA)</b>	<b>All. 3</b>	Rep. n. 27/CU del 28.02.2008
<b>Punto 4A)</b>	<b>All. 4A</b>	Documento Ministero
<b>Punto 4bisA)</b>	<b>All. 5</b>	Rep. n. 32/CU del 28.02.2008
<b>Punto 5A)</b>	<b>All. 6</b>	Rep. n. 24/CU del 28.02.2008
<b>Punto 6A)</b>	<b>All. 13</b>	Rep. n. 25/CU del 28.02.2008
	<b>All. 7A</b>	Documento Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
	<b>All. 7B</b>	Documento Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
	<b>All. 7C</b>	Documento Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
<b>Punto 7A)</b>	<b>All. 8</b>	Rep. n. 30/CU del 28.02.2008
	<b>All. 8A</b>	Documento Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
	<b>All. 8B</b>	Documento ANCI
<b>Punto 2B)</b>	<b>All. 9</b>	Rep. n. 29/CU del 28.02.2008
	<b>All. 9A</b>	Documento Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
	<b>All. 9B</b>	Documento ANCI
	<b>All. 9C</b>	Documento UPI
<b>Punto 3B)</b>	<b>All. 10</b>	Rep. n. 33/CU del 28.02.2008
<b>Punto 4B)</b>	<b>All. 11</b>	Rep. n. 26/CU del 28.02.2008
	<b>All. 11A</b>	Documento UPI
<b>Punto fuori elenco</b>	<b>All. 12</b>	Rep. n. 31/CU del 28.02.2008

